

Rapporto di Autovalutazione 2006

Corso di Studio

Comunicazione Pubblica, della Cultura e delle Arti (Arte, Musica e Spettacolo)

Presidente del GAV

Prof. Maria Antonietta Trasforini

Manager didattico

Dr.ssa Mirta Tartarini

Data di presentazione al NVA ed al Presidente del CdS

11 luglio 06

SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Gruppo di Autovalutazione)

1- In che data è stato attivato il Gruppo di Autovalutazione?

Il GAV è stato attivato nel l'A.A. 2001-02 con l'ingresso del Corso di Scienze della Comunicazione nel progetto Campus One, poi successivamente modificato nella sua composizione.

2- Da chi è composto?

Prof. M.Antonietta Trasforini, Dr.ssa Mirta Tartarini, Prof. Tina Matarrese, Dott.ssa Alessandra Chiappini, Sig.na Elisa Frignani (rappresentante degli studenti).
(Il Gruppo RAV è stato costituito con delibera del verbale CdS del 2 Luglio 2002, modificato con delibera verbale CdS del 24 maggio 2005, e con successiva modifica del CdS del 29/3/2006).

3- Chi è il Presidente?

Prof. M.Antonietta Trasforini

4- Ha presentato entro la data del 15/07/2006 il RAV al Presidente del CdS ed al NVA dell'Ateneo? Motivare l'eventuale non rispetto del termine.

Si. Presentato entro i termini.

5- Compilare il [Modello Informativo](#) .

SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico)

6- Sono stati identificati ed organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Indicare i processi identificati per la gestione del CdS, la sequenzialità e le interazioni tra i processi).

Processo	Sottoprocessi	Input	Output
Def. esigenze PI	Def. esigenze studenti	RED su valut. tirocini RED su valut. della didattica, servizi e infrastrutture RED su preferenze tirocini	Politiche di facoltà Programmazione didattica del CdS Programmazione didattica di facoltà
	Def. obiettivi formativi del CdS	Analisi Miglioramento	Programmazione didattica del CdS, Programmazione servizi e infrastrutture
	Def. esigenze mondo del lavoro	RED su valut. tirocini Consultazione	Def. obiettivi formativi del CdS
Def. esigenze risorse umane	Def. esigenze di personale docente	Revisione piani di studio Programmazione didattica CdS	Programmazione didattica del CdS Programmazione didattica di facoltà
	Def. esigenze personale di supporto	Revisione piani di studio Programmazione didattica CdS Def. politiche di facoltà	Allocazione risorse
Def. esigenze infrastrutture	Monitoraggio servizi e infrastrutture	RED su valutazione servizi e infrastrutture Programmazione didattica del CdS	Programmazione servizi e infrastrutture
	Programmazione servizi e infrastrutture	Monitoraggio servizi e infrastrutture RED su valutazione servizi e infrastrutture Programmazione didattica del CdS Def. politiche di facoltà	Def. Politiche di ateneo
Processi	Sottoprocessi	Input	Output

Progettazione processo formativo	Revisione piani di studio	Def. esigenze studenti Def. esigenze mondo del lavoro Def. obiettivi formativi del CdS RED su performance studenti RED su efficacia esterna	Programmazione didattica CdS
	Organizzazione e revisione tirocini	RED su valutazione tirocini RED su preferenze tirocini Consultazione	
	Programmazione didattica del CdS	RED su valutazione della didattica Revisione dei piani di studio Consultazione Def. obiettivi formativi del CdS	Programmazione didattica di facoltà
Erogazione del processo formativo	Controllo erogazione didattica	RED su valutazione della didattica	Ottimizzazione dell'erogazione didattica
	Ottimizzazione erogazione didattica	RED su valutazione della didattica Revisione piani di studio Def. esigenze studenti	Definizione orario lezioni Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS
	Definizione orario delle lezioni	Ottimizzazione dell'erogazione didattica	
Servizi di contesto	Orientamento in entrata e uscita		
	Tutoraggio		
Raccolta ed Elaborazione Dati (RED)	Su valutazione della didattica		
	Su valutazione tirocini (studenti/aziende)		
	Su preferenze tirocini		
	Su esigenze del mondo del lavoro		
	Su performance studenti		

Analisi e miglioramento		Raccolta ed Elaborazione Dati	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS
Riesame	Riesame dell'organizzazione didattica	Analisi e miglioramento	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS Obiettivi formativi del CdS
	Riesame dell'organizzazione dei tirocini	Analisi e miglioramento	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS

7- Quali documenti sono stati adottati a supporto dei processi identificati per la gestione del CdS e quali sono le modalità di gestione dei documenti ? (Elencare i documenti ripartendoli tra guida (G), lavoro (L), registrazione (R)) specificando le modalità di compilazione, di archiviazione e chi ne è responsabile. Compilare la seguente matrice documenti:

[Leggenda: MD = Manager Didattico CdS = Corso di Studio CCS = Consiglio Corso di studio GAV = Gruppo di Autovalutazione CI = Comitato di Indirizzo PCCS = Presidente Consiglio Corso di Studio CAM = Commissione Analisi e Miglioramento CT = Commissione Tirocini CPS = Commissione Piani di Studio CO = Commissione orientamento.

Fra parentesi, al caso, il documento è contrassegnato dall'indicazione di Modello n. per la sua reperibilità sul sito del CdS.

Le persone o le commissioni indicate nella colonna "gestione" sono responsabili della preparazione o elaborazione o approvazione, o eventuale aggiornamento e riapprovazione dei documenti elencati;

Processo/Sottoprocesso	Documentazione	Gestione
1. Def. esigenze studenti	1. Questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture appositamente elaborati dal MD; (L) 2. questionario di valutazioni del tirocinio da parte degli studenti-stagisti (Mod.6); (L) 3. elaborazione analisi dei dati dei questionari 1 e 2 a cura del MD e di personale di sostegno (tutor o stagisti) (L.)	MD

2. Def. obiettivi formativi del CdS	1. Manifesto degli studi (G) 2. Verbali Commissione Piani di Studio (G) 3. Questionario per i laureati in Scienze della Comunicazione (a cura del MD) (L)	CdS ,CPS MD
3. Def. esigenze mondo lavoro	1.Questionari di valutazione dei tirocini (compilato dal tutor aziendale per singolo stagista) a cura del MD; (L) 2. Verbali Commissione Orientamento (L)	MD CO
4. Def. esigenze di personale docente	Verbali di CCS (G)	PCCS, MD
5. Def. esigenze personale di supporto	Verbali CCS (G)	PCCS, MD
6. Monitoraggio servizi e infrastrutture	1.Lista attrezzature aule (L) 2. Questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture elaborati dal MD (L)	MD
7. Programmazione servizi e infrastrutture	Verbali di CCS (G)	PCCS, MD
8. Revisione piani di studio	1. Verbali Commissione Piani di Studio; (G) 2. verbali di CCS; (G) 3. manifesti degli studi; (G) 4. rapporti di autovalutazione (L)	PCCS, MD, CPS, GAV
9. Organizzazione e revisione tirocini	1. Verbali Commissione Tirocini; (G) 2. verbali di CCS; (G) 3. documento di presentazione dei tirocini; descrizione procedura tirocini; indicazioni stesura relazione finale; (G) 4. Modulistica di valutazione (su sito CdS;) (G) 5. questionari di valutazione del tirocinio da parte del tutor aziendale; L) 6. questionari di valutazione del tirocinio da parte degli	CT, MD

	studenti; L) 7.elenco di stages specifici per il CdS. (R)	
Programmazione didattica del CdS	Verbali CCS; G) Regolamento didattico di CdS; G) CPS G)	PCCS, CPS, MD
Controllo erogazione didattica	Questionari studenti L)	MD
Ottimizzazione erogazione didattica	Questionari studenti, L) questionari docenti L) Verbali CPS	MD, CPS
Definizione orario delle lezioni	Orario delle lezioni	Segreteria di facoltà
Orientamento in entrata e uscita	Verbali Commissione L) Orientamento; guida dello studente; materiale audio-video e cartaceo per il salone dello studente L)	CO, MD
Tutoraggio	Elenco dei tutor didattici L)	MD
Raccolta ed elaborazione dati	1. Questionari su didattica, servizi, infrastrutture, tirocini L) 2. analisi statistiche performance studenti; R)	MD Segreteria centrale
Analisi e miglioramento	1. Verbali Commissione Analisi e Miglioramento, 2. Verbali CCS, 3. Verbali del GAV, 4. Rapporti di Autovalutazione G)	CAM, MD, PCCS, GAV
Riesame dell'organizzazione didattica	Verbali Commissione Analisi e Miglioramento, Verbali CCS, Verbali del Gruppo di Autovalutazione, Verbali del Comitato di Indirizzo, Rapporti di Autovalutazione; Indagine sull'opinione dei docenti sulla didattica.	CAM, MD, PCDS, GAV, CI
Riesame dell'organizzazione dei tirocini	Verbali Commissione Tirocini, Verbali CCS, Verbali del GAV, Verbali del CI, Rapporti di Autovalutazione	CT, MD, PCCS, GAV

**8- Quali sono le modalità di comunicazione con le Parti interessate (PI)?
Come se ne valuta l'efficacia?**

La comunicazione con le PI avviene secondo le seguenti modalità:

- La comunicazione con gli studenti avviene attraverso: posta elettronica (tramite la mailing list degli studenti), sito internet, bacheca, eventuali – se necessarie - assemblee, ed è prevalentemente gestita dal MD;
- La comunicazione con il personale docente e con le altre strutture di ateneo avviene sia mediante posta elettronica e avvisi cartacei, che all'interno dei CdS e CdF.
- La comunicazione con le aziende - presso le quali avvengono gli stage - avviene mediante posta elettronica, lettere e tramite telefono (comunicazione prevalentemente gestita dalla MD).

Per quanto riguarda la comunicazione con le altre PI, in particolare con i rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo del lavoro, questa risulta fortemente limitata a causa della difficoltà di riunire il Comitato di Indirizzo. Un canale comunicativo con il mondo del lavoro è comunque rappresentato dagli stage e dalle valutazioni che degli stessi fanno le aziende interessate.

I contatti con il mondo del lavoro sono stati migliorati tramite la partecipazione al progetto Pil.

Non esistono formali dispositivi di verifica dell'efficacia della comunicazione agli altri livelli.

9- Sono state assegnate le responsabilità e le relazioni di dipendenza per i processi identificati al punto 6? Compilare la matrice delle responsabilità.

Processi/sottoprocessi	Responsabile	Persone/gruppi coinvolti	Persone/gruppi informati
Analisi e valutazione piani di studio (Commissione piani di studio, costituita con verbale CCdS del 12 nov. 03)	Fabbri	Andrisano, Fabbri, Trasforini	Verbali reperibili sul sito del corso di laurea Informati tutti i membri del CdS
Esame Tirocinii (Commissione Tirocinii costituita con verbale CCdS del 12 nov. 03, e aggiornata con verbale CCdS il 3,12,05)	Rossetti	Rossetti, Seragnoli	Informati gli Studenti e CdS
Analisi e miglioramento	D'Agostino	D'Agostino, Zanotti,	CdS e Cdf

(Commissione costituita con verbale CdS del 12 nov. 03 e aggiornata con verbale CdS il 23,2,05)		Roccatagliati	
orientamento in Entrata (Commissione costituita con verbale CdS del 12 nov. 03 e aggiornata con verbale CdS del 23,2, 05)	Matarrese	Matarrese, Seragnoli, Andrisano	PI, CdS
Progettazione master (Commissione costituita con Verbale di CCdS del 9 febb.05)	Fabbri	Fabbri, Trasforini, Andrisano, Seragnoli, Roccatagliati.	CdS e cdf

10- Quali sono le principali funzioni svolte dal manager didattico?

- **I compiti del MD sono quelli definiti nel Bando di concorso [pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università il 21 luglio 2005](#):**
- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio (organizzazione, programmi, sistema dei crediti) e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo attraverso il Servizio d'Ascolto agli studenti, fornendo un adeguato raccordo con i docenti e la struttura organizzativa;
- collaborare con il Presidente del Corso di Studio per la redazione dei verbali, dei Regolamenti didattici e dei manifesti degli studi e per la trasmissione delle informazioni riguardanti l'offerta formativa e le altre pratiche di gestione del Corso di Studio ;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche (predisposizione orari per lezioni ed esami relativamente ad aule e laboratori);
- fornire supporto per l'orientamento in ingresso, il tutorato, i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità), collaborando con il Presidente del Corso di Studio per il raccordo con Aziende ed Istituzioni (italiane ed estere, enti locali, scuole superiori, università, enti di ricerca) interessate alle attività formative;
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

A-ESIGENZE ED OBIETTIVI

A1- Quali sono le Parti Interessate (PI) identificate?

Sono state individuate le seguenti parti interessate:

- Gli studenti attualmente iscritti
- Gli studenti potenzialmente interessati ad una iscrizione al CdS, e ancora frequentati gli istituti secondari superiori del Veneto e dell'Emilia Romagna ;
- Alcune realtà istituzionali , imprenditoriali, socio-sanitarie attive sul territorio o a livello

- nazionale: in particolare, comune di Ferrara, AUSL di Ferrara e
- Le Aziende coinvolte nei tirocinii/stage per gli studenti (si veda l'elenco delle aziende ai seguenti link Tirocini specifici e proposte di tirocinio : <http://www.unife.it/cdl/cdl-746.htm> ; http://bs-d.unife.it/cdl_scomunicazione/tirocini/elenco_convenzioni.pdf ;
 - L'Associazione Nazionale dei Pubblicitari Professionisti con la quale è in corso una trattativa per una convenzione da inscrivere nel progetto 'Laureare l'esperienza professionale'.
 - L'Ordine Nazionale dei Giornalisti, con la quale è in atto la convenzione 'Laureare l'esperienza professionale'.

A2- Compilare la [tabella A1](#) relativa alla consultazione col sistema socio-economico

A3- In che data è stato attivato il Comitato di Indirizzo e come è composto?

E' stato costituito con verbale CdS del 2 Luglio 2002, aggiornato con verbale cds 24 maggio 2005, e con ulteriore Verbale del 29 marzo 2006

Il Comitato di Indirizzo è attualmente così composto:

1. Prof. Daniele Seragnoli Presidente del CdS in Scienze della comunicazione
2. Dott.ssa Mirta Tartarini, MD del CdS
3. Dr.ssa Elisabetta Scavo, Capo gabinetto del Sindaco di Ferrara
4. Prof. Gabriella Rossetti Docente di antropologia culturale afferente al CdS
5. Prof. Angela Zanotti Docente di sociologia afferente al CdS
6. Dott.ssa Carla Lanfranchi, Ufficio Comunicazione e Stampa AUSL di Ferrara
7. Dott. Maurizio Rompani, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Pubblicitari Professionisti (Milano)

A4- Quali sono le esigenze espresse dalle PI?

Esigenze individuate:

- quelle manifestate dagli studenti negli scorsi AA a proposito di una certa frammentazione dell'offerta didattica, di una squilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e infine di un numero troppo basso di ore per gli stage;
- L'ulteriore esigenza manifestata dagli studenti prossimi alla laurea di prevedere e attivare una Laurea specialistica in presenza attinente le Scienze della Comunicazione, ora attiva solo a distanza.
- Esigenze manifestate dalle aziende per migliorare gli stage (richiesta di un maggior numero di ore e maggior coinvolgimento del Cds. (cfr. Doc. Relazione tirocinio aziende in Cartella Valutazioni allegata al Rav).
- la richiesta dell'Associazione Nazionale Pubblicitari Professionisti con la quale in corso una collaborazione fin dalla fondazione del CdS, di attivare con l'Ateneo di Ferrara il progetto 'Laureare l'Esperienza professionale' – da estendere poi ad altri Atenei – per riconoscere ai propri iscritti un numero limitato di redditi formativi e individuare quelli da acquisire.
-

- **A tali esigenze si è cercato di fare fronte con le seguenti azioni:**
- riorganizzando il Piano di Studio con moduli da 3 a 5 crediti e da 6 a 10 crediti (dall'AA 2005-06) e distribuendo in modo equilibrato gli insegnamenti sui due semestri. I risultati di tali azioni sembrano positivi come si osserva dalle risposte degli studenti dei vari anni illustrate nei documenti allegati al Rav (cfr. in particolare Cartella Confronti valutazioni per anni, in Cartella Valutazioni allegata al Rav).
- aumentando il numero di ore destinate a stages, e trovando di volta in volta soluzioni empiriche da parte della MD là dove il numero di crediti per stage fosse troppo 'basso', in attesa di una ristrutturazione dei piani di studio.
- Esplorando la possibilità di una LS (magistrale) interfacoltà, che ottemperi la richiesta di requisiti minimi e quella formativa degli studenti;

Per quanto riguarda l'Ass.ne Pubblicitari, aprendo un tavolo di lavoro per attivare la convenzione 'pilota' (Verbale CdS 11 maggio 2006). Per quanto riguarda invece l'ordine dei Giornalisti, col la quale la convenzione è già in atto (13 giornalisti ammessi nel corso dell'AA 2005-2006), vanno ripensate le modalità di attribuzione dei crediti 'già maturati', poiché le procedure finora adottate non sembrano rispondere ad adeguati criteri di controllo di qualità. Questa revisione seguirà indicazioni ministeriali.

A5- Quali sono le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS?

Il CdS, attivato nell'AA 2001 – 2002, ha tenuto conto, in primo luogo, del bacino dei diplomati di Ferrara, Rovigo e provincia, allora orientati sui corsi di Scienze della comunicazione di Bologna e Padova. Oggi Ferrara si è strutturalmente inserita in questa offerta formativa sia sul piano locale che sul piano nazionale. Il numero chiuso (per un massimo di 90 iscritti) garantisce una qualità sia dell'ingresso che dell'offerta didattica proporzionata alle risorse a disposizione.

L'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali sono orientati ai settori della comunicazione pubblica, della comunicazione d'impresa e della comunicazione della cultura e dell'arte, del giornalismo e della pubblicità. La Laurea in scienze della comunicazione è requisito indispensabile per svolgere funzioni di Comunicazione pubblica come indica la legge 150 del 7 giugno 2000, relativa alla "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni".

A6- Quale tipo di laureato si vuol formare?

Una figura capace di organizzare e gestire la comunicazione a livello di istituzioni pubbliche, di strutture private o miste, di mass media, infine in ambiti relativi alle istituzioni, ai servizi, alle strutture culturali e artistiche. Il laureato previsto dovrà conoscere teoria e tecnica della comunicazione, e possedere capacità critiche, gestionali, tecniche, per gestire, organizzare e implementare situazioni culturali e relazionali complesse, padroneggiando al tempo stesso tecniche e strumentazione multimediale.

A7- Compilare la [tabella A2](#) (Esigenze di formazione)

A8- Definire gli obiettivi formativi e l'articolazione per ambiti del piano degli studi compilando la [tabella A3](#).

Indicare il sito nel quale si possono trovare i Diploma Supplement degli insegnamenti del CdS.

Indicare la percentuale di insegnamenti del CdS che hanno il Diploma Supplement in rete.

B-PROCESSO FORMATIVO

Insegnamento, apprendimento accertamento

B1- Indicare i prerequisiti formativi richiesti o consigliati allo studente compilando la [tabella B1a](#) (selezione) o la [tabella B1b](#) (orientamento)

B2- Descrivere il piano di studi compilando la [tabella B2](#)

B3- Descrivere il calendario delle attività didattiche compilando la [tabella B3](#).

Se è disponibile in rete fornire il link.

B4- Quali corsi o attività formative professionalizzanti sono stati introdotti?

Gli obiettivi formativi che il CdS si propone, contemperano un carattere professionalizzante dei due curricula con una buona preparazione in materie "culturali", viste come base irrinunciabile nella formazione di un professionista della comunicazione.

In particolare si è riscontrata l'esigenza imprescindibile di una adeguata presenza nei curricula dei seguenti corsi e attività formative:

- Informatica
- Semiotica
- Sociologia
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia dei processi culturali
- Inglese e altre lingue straniere
- Linguistica Italiana
- Laboratori di scrittura.
- Laboratorio del parlare in pubblico
- Laboratorio di professioni editoriali (extracurricolare di cui vengono riconosciuti i crediti)
- Laboratorio di lettura informatica delle immagini
- Marketing

- Comunicazione d'impresa
- Teoria e tecniche della comunicazione pubblica (in particolare per il curriculum in comunicazione pubblica e sociale)
- Economia delle Aziende Culturali
- Organizzazione aziendale
- Cultura visuale
- Analisi del linguaggio giornalistico e dell'informazione
- Analisi del linguaggio amministrativo
- Analisi del linguaggio politico
- Diritto dell'informazione e della comunicazione
- Istituzioni di diritto pubblico
- Etica della comunicazione

B5- Quanti sono i docenti esterni che hanno contribuito alla docenza e quale è stato il loro contributo didattico?

Nel Corso di Studi dell'AA 2005-2006 hanno insegnato i seguenti professori esterni a contratto (con l'indicazione del titolo dell'insegnamento, il SSD, i crediti attribuiti, e le ore di lezione frontale, e alcune indicazioni scientifico-professionali):

Prof. Baldini Paolo docente di :

Diritto dell'informazione e della comunicazione I, SSD (IUS/01), 5 cfu, 25 ore lezione frontale; Istituzioni di diritto pubblico, SSD (IUS/09), 6 cfu, 42 ore lezione frontale. E' giurista e collabora presso la fac. di Giurisprudenza di Bologna;

Prof. Cavallo Marino docente di:

Sociologia della comunicazione di massa, SSD (SPS/08), 10 cfu, 50 ore di lezione frontale. sociologo, è dirigente presso la prov. di Bologna e autore di numerose ricerche nel campo delle professioni dei new media.

Prof. Cicala Curzio docente di:

Teorie e tecniche della comunicazione pubblica, SSD (SPS/08), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale. giurista libero professionista consulente di comunicazione pubblica presso uffici della PA.

Prof. Colussi Davide docente di:

Analisi del linguaggio politico, SSD (SPS/11), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale.

Prof. Corbetta Claudia docente di:

Diritto dell'informazione e della comunicazione II, SSD (IUS/01), 3 cfu, 21 ore lezione frontale.

Prof. D'Amico Leonardo docente di:

Etnomusicologia, SSD (L-ART/08), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale.

Etnomusicologo musicista, laureato al DAMS di Bologna.

Prof. De Cecco Emanuela docente di:

Cultura visuale, SSD (L-ART/03), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale. Specializzata in critica d'arte, è autrice di numerosi lavori di critica di arte contemporanea e organizzatrice e curatrice di mostre.

Prof. Filippi Elena docente di:

Storia dell'arte fiammingo e olandese, SSD (L-ART/02), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale.

Docente di Storia dell'arte e letteratura artistica presso la Facoltà di lettere e filosofia Università degli studi di Trento.

Prof. Ganino Giovanni docente di:

Tecniche del linguaggio televisivo, SSD (L-ART/06), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale.

Prof. Gandolfi Roberta docente di:

Istituzioni di regia, SSD (L-ART/05), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale.

Prof. Gessi Sergio docente di:

Analisi del linguaggio giornalistico e dell'informazione, SSD (M-FIL/05), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale. Capo ufficio stampa del Comune di Ferrara

Prof. Gualandi Cristina docente di:

Drammaturgia, SSD (L-ART/05), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale.

Prof. Malagnini Francesca docente di:

Laboratorio di scrittura I-II, SSD (L-FIL-LET/12), 2 cfu, 14 ore di lezione frontale.

Prof. Messori Luciano docente di:

Comunicazione d'impresa, SSD (SECS-P), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale. Economista e ingegnere ha una vasta esperienza di insegnamento in alcune università estere;

Prof. Mazzetti di Pietralata Cecilia docente di:

Storia del disegno e della grafica, SSD (L-ART/02), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale

Prof. Quaiotti Luca docente di:

Lettura informatica delle immagini, 4 cfu, 100 ore di lezione frontale

Prof. Rompani Maurizio docente di:

Etica della comunicazione, SSD (M-FIL/03), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale. Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Pubblicitari Professionisti (Milano).

Prof. Spaziante Lucio docente di:

Semiotica, SSD (M-FIL/05), 10 cfu, 50 ore di lezione frontale

è dottore di ricerca in Semiotica e studioso di fenomeni legati ai mass media;

Prof. Tartaglia Filiberto docente di:

Marketing, SSD (SECS-P), 6 cfu, 42 ore di lezione frontale

Laboratorio di parlare in pubblico, SSD (L-FIL-LET/12), 3 cfu, 21 ore di lezione frontale. Libero professionista, esperto di fenomeni legati al Marketing.

Il contributo didattico di contrattisti è stato molto rilevante come si può desumere dal loro coinvolgimento nelle tesi sia come relatori che come correlatori. Su 46 tesi discusse dal luglio 05 al marzo 06 i contrattisti sono stati relatori di ben 29; gli strutturati sono stati relatori in 17 tesi. Il 63% delle tesi è stata dunque relata dai contrattisti. Questo impegno era (relativamente) ancora più consistente lo scorso AA allorchè pur in presenza di meno tesi (n. 25) i contrattisti sono stati relatori in 18 di esse (pari al 72%). Tale squilibrio è in parte da ricondurre alle competenze professionalizzanti e specifiche degli stessi contrattisti, spesso preferiti dagli studenti per gli approfondimenti tematici e in vista di futuri sbocchi professionali.

Per i carichi di lavoro come relatori o correlatori si vedano le 4 tabelle (Relatori e correlatori etc.) contenute nella Cartella Docenti, allegata al Rav.

B6- Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato e che il carico didattico effettivo sia coerente con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti?

La verifica avviene in due modi:

tramite una dichiarazione di autocertificazione prodotta dal docente presso la commissione didattica della facoltà e tramite il questionario di valutazione dei corsi distribuito agli studenti al termine di ciascun semestre, in cui è prevista specificatamente questa domanda. La grande maggioranza delle risposte fornite dichiara che il carico didattico è coerente con i crediti assegnati.

(Si vedano le Relazioni sulla opinione degli studenti iscritti al I , II e III anno di corso contenute nella Cartella Valutazioni allegate al presente RAV).

C-RISORSE E SERVIZI

C1- Sono state individuate le necessità di docenza accademica e di docenza esterna?

A partire dal piano di studi, gli insegnamenti scoperti in facoltà sono stati assegnati per contratto a docenti esterni, attraverso un bando di concorso pubblico.

C2- La docenza copre i principali SSD ?

La docenza accademica copre il 40,5% dei SSD, mentre il totale dei SSD della classe 14 è pari a 22 docenti.

(Si veda tabella Copertura SSD in cartella Generali allegata al Rav) .

C3- E' stato definito il contributo didattico dei professori a contratto?

Ai professori a contratto è stato richiesto il lavoro di docenza, il ricevimento studenti e lo svolgimento esami al termine del corso. Possono seguire tesi ed essere relatori, purchè affiancati da un docente strutturato, e possono essere correlatori.

(Si vedano i documenti su impegno dei docenti a contratto come relatori e correlatori nella cartella Docenti allegata al RAV).

C4- Il personale tecnico di supporto è adeguato alle esigenze?

Segreteria: L'affiancamento dei MD dei vari corsi di Laurea alle due responsabili tecnico-amministrative della segreteria di presidenza ha notevolmente migliorato le prestazioni tecnico-amministrative della Facoltà.

Portineria : Per quanto riguarda la portineria le due responsabili per quanto molto efficienti non sono sufficienti a far fronte alle necessità informative di 7 corsi di laurea. I 20 centocinquantaoristi di supporto assegnati alla Facoltà spesso non sono adeguati, e andrebbero meglio preparati a questo ruolo. Dalle valutazioni degli studenti la fruibilità della portineria appare ciononostante lievemente migliorata (si veda doc. Confronti valutazioni per anni , nella Cartella Valutazioni allegata al Rav).

Assistenza Informatica: Il solo tecnico informatico a tempo parziale è insufficiente dal momento che, soprattutto durante i semestri di lezione, si ritrova a coprire le necessità tecnico-informatiche didattiche di 7 corsi di laurea.

C5- Come sono state individuate le esigenze di infrastrutture?

Le esigenze vengono determinate a partire dal rapporto tra numero degli iscritti, tipo di offerta formativa e attività di accoglienza delle strutture disponibili (aule, biblioteche, sale di studio, aula informatica). L'anno A. 2005-06 è stato un anno di transizione poiché da aprile 06 alla Fac. sono state assegnate alcune nuove aule nella ex sede di Fisica. La nuova dotazione di aule equipaggiate di strumentazione multimediale, dovrebbe dare finalmente soluzione ad una carenza lamentata da molto tempo.

Resta ancora inevasa la richiesta di aule informatiche e di una biblioteca e mediateca tematica e specializzata (si vedano anche le valutazioni degli studenti riportate nei doc. Confronti per anni, in cartella Valutazioni allegata al Rav).

C6- Descrivere i locali utilizzati compilando la [tabella C1](#) includendo aule, laboratori, biblioteche, attrezzature informatiche, sale studio, ecc.

Si veda la Tab. C1.

C-RISORSE E SERVIZI

C7- Come sono state organizzate le attività di orientamento in ingresso?

Le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita alla facoltà) sono coordinate dai vari MD per i singoli cds e supervisionati da una docente della facoltà (dr.ssa Marescotti). L'accoglienza alle matricole di facoltà e la presentazione dei corsi avviene anche nella giornata di accoglienza di ateneo.

C8- Come sono state organizzate le attività di assistenza in itinere?

L'assistenza agli studenti è curata principalmente dal manager didattico, che garantisce un orario di ricevimento e che, dal dicembre 05 al febbraio 06, è stata affiancata da un tutor. Quest'anno la tutor ha seguito anche l'orientamento studenti, per la compilazione dei piani di studio e per l'orientamento generale, e ha svolto una specifica attività di ricerca in rete per costruire un database sui debiti formativi dei laureati in Comunicazione che volessero iscriversi a LS affini negli atenei della Regione ER (cfr. Cartella Debito formativo in Cartella Generali allegata al Rav).

L'assunzione temporanea di un tutor è regolata e predisposta dal 'Regolamento tutorato' (si veda il doc. in Cartella Generali allegata al presente RAV).

C9- Come sono state organizzate le attività di tirocinio presso aziende o istituzioni esterne?

L'organizzazione delle attività di tirocinio è illustrata dettagliatamente dal modello 2 'Indicazioni, procedura tirocinio' reperibile sul sito del corso.

Sono state identificate le società, aziende o strutture locali, provinciali e fuori provincia – anche internazionali - che potevano avere uno specifico interesse per il settore della comunicazione.

Sono state aggiunte a questo primo elenco altre aziende o istituzioni segnalate o proposte direttamente dagli studenti eventualmente interessati a fare particolari tirocini.

In questo contesto il MD ha verificato la pertinenza della azienda anche tramite visite in loco.

C10- E' stato attivato un database delle aziende disponibili al tirocinio?

Si, e comprende tutte le aziende e le strutture segnalate sopra ed è disponibile on line sul sito del corso di laurea (<http://www.unife.it/CdS/CdS-746.htm>) e in cartaceo presso lo studio della MD per essere consultato dagli studenti. Esiste inoltre online un elenco delle aziende e strutture in convenzione (http://bs-d.unife.it/CdS_scomunicazione/tirocini/elenco_convenzioni.pdf).

Sul sito del CdS è inoltre scaricabile la modulistica per la compilazione del rapporto/valutazione post stage sia da parte dello studente che da parte del tutor aziendale.

Per le valutazioni da parte degli studenti e da parte delle aziende si rinvia ai documenti 'Relazione tirocini aziende' 'Relazione tirocini studenti' nella Cartella Valutazioni allegata al presente RAV.

C11- Esistono attività di internazionalizzazione? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

Al momento non esistono attività specifiche di internazionalizzazione del CdS, se non l'avvenuta attivazione di alcuni stages all'estero. Normalmente ci si appoggia alle iniziative promosse all'interno della Facoltà in ambito Erasmus (le referenti sono le prof. Scandellari e prof. Fabi).

C12- Esistono attività di inserimento nel mondo del lavoro? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

Esistono attività di due tipi: la prima è la partecipazione al progetto Pil e la seconda è di fatto il tirocinio.

Per quanto riguarda il primo, nel corso dell'AA in questione sono state 3 le studentesse laureate che nell'ambito del progetto PIL sono state allocate in azienda: presso la Mediabeat e presso la Coop Sociale il Quadrifoglio amministrazione – educativa.

Per quanto riguarda il tirocinio, abbiamo verificato che in più di un caso esso ha svolto anche una diretta funzione di inserimento nel mondo del lavoro.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

D1- Riportare i dati di ingresso e di percorso dello studente compilando la [tabella D1](#)

D2- Come è stata richiesta l'opinione degli studenti sulla didattica?

Attraverso due tipi di questionario:

- quello standard d'ateneo comune ad altri corsi di laurea;
- quello specifico per il CdS costruito dalla MD e distribuito dalla stessa, al termine di ogni semestre di insegnamento. Si compone di una parte generale (Modello A) di valutazione complessiva su didattica e servizi alla didattica, e di una parte specifica relativa a ciascun insegnamento obbligatorio sulla qualità della didattica e sulle modalità dell'esame.

(Si vedano modelli, risultati e analisi nei documenti Relazione del I, II e III anno allegati nella Cartella Valutazioni al presente RAV).

D3- Qual è l'opinione degli studenti sulla didattica?

Il riaccredito a modulo 5 o 10 vs quello precedente 3 – 6 , sembra aver prodotto un miglioramento complessivo della didattica e della sua organizzazione. E' quanto si desume dalle opinioni e dalle caratteristiche degli studenti dei tre anni di corso (anni di immatricolazione: 2003-04; 2004-05; 2005-6) che consentono una valutazione trasversale e per coorte. Si tenga presente che la coorte che oggi è al III anno è quantitativamente anomala, perché costituita da 152 studenti, che si dimostra il gruppo 'più scontento' (a conferma della inadeguatezza strutturale del Cds a far fronte ad un numero di studenti superiore ai 90 previsti).

Questi in sintesi i risultati (si vedano le tabelle di sintesi nei 3 Doc.Confronti Valutazioni per anni in Cartella Valutazioni allegata al Rav)

Sono aumentati gli studenti a tempo pieno, passando dal 54% al 77 % ; per il 52% del 1 e 2 anno il Corso scelto risponde alle aspettative, contro appena il 17% del 3 anno. Per il 35% del primo anno il carico di studio è ben distribuito contro % più basse degli altri anni. L'orario lezioni è mal organizzato per il 24% del 1 anno contro il 25 e il 37% del 2 e 3 anno. Le aule sono adeguate per il 31% del 1 anno contro il 16% del 3 anno.

La prova di una maggior soddisfazione su organizzazione e strutture viene dal confronto fra le matricole di questo anno e quelle dello scorso anno. Lo scorso anno solo 14 matricole su 100 dichiaravano che il carico di studio era ben distribuito , quest'anno lo dichiarano 35 su 100. Altre risposte vanno in questa direzione (positiva) relativamente al calendario di esami e all'orario delle lezioni. Resta una certa insoddisfazione per l'adeguatezza delle aule (per più della metà sono solo in parte adeguate) mentre è alta l'insoddisfazione per l'aula informatica (la ritengono adeguata meno di 20 studenti su 100) .

In sintesi : si registrano effettivi miglioramenti rispetto agli scorsi anni e soprattutto esce rafforzata la convinzione che il numero chiuso attorno ai 90 accessi resta un 'tetto' oltre il quale non possiamo andare : per una offerta formativa e organizzativa 'accettabile' in termini di qualità della didattica, di capienza – comunque da migliorare – delle strutture, e di risorse organizzative e gestionali. Il numero chiuso sembra inoltre garantire una buona qualità e preparazione degli studenti ammessi come dimostrano due indicatori: l'alta % dei diplomati di liceo che dal 2003-04 ad oggi è passata dal 44% al 58,4 % e la % di voti di diploma 'alti' - fra 90 e 100 - che è attualmente pari al 28,6% delle matricole (cfr. Tab. D1).

D4- Identificare i corsi che hanno ottenuto, nei questionari di valutazione della didattica di ateneo, una valutazione inferiore del 25% rispetto al valore medio e riportare le eventuali azioni correttive.

Le risposte al questionario di ateneo confermano complessivamente le valutazioni positive sulla didattica rilevate dal questionario 'interno' del CdS. Il CdS non ha dovuto pertanto mettere in atto azioni correttive rispetto a particolari corsi.

D5- Descrivere l'efficacia dei servizi di contesto compilando la [tabella D2](#).

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

D6- Quale è l'efficacia esterna del CdS?

Il corso di studio ha guadagnato immagine e riconoscibilità sia in città che all'esterno. In vista della ristrutturazione dell'offerta didattica sia della Triennale che della specialistica, si prevede anche un recupero del nome originale di Scienze della Comunicazione. Non disponiamo al momento di strumenti formali di verifica dell'efficacia, se non una sua indiretta misura a partire ad esempio dall'inserimento nel mondo del lavoro dei 'nuovi laureati' e dall'opinione delle aziende presso cui è avvenuto lo stage. Tuttavia un indicatore indiretto del buon posizionamento locale e nazionale del Corso, e di come esso abbia guadagnato attrattività, si ricava dai dati di iscrizione dal 2003-04 d oggi, che rilevano un aumento degli studenti fuori provincia e fuori regione, con una conseguente diminuzione degli studenti locali (di Fe e prov., passati dal 51,3 al 44%). In particolare i 'fuori regione' - molti da Rovigo e Veneto ma non solo - sono passati dal 35,5 al 42,9% (si veda tab. D1 contenuta nel RAV).

D7- Quanti laureati degli ultimi due anni lavorano?

I dati che seguono, riportati nel file Relazione opinione laureati (Cartella Valutazioni allegata al Rav che contiene anche i titoli delle tesi) si riferiscono alle risposte di 30 laureati su 46 intervistati telefonicamente. Di questi 21 (70%) sta proseguendo gli studi in lauree specialistiche in regione e fuori regione e 9 (30%) non sta proseguendo (a conferma di quanto già rilevato dai dati di Almalaurea a livello nazionale che registravano che la maggior parte dei triennialisti continua gli studi). Per quanto riguarda la definizione di occupato/non occupato: 10 dichiarano di essere attualmente occupati, 9 di fare lavori occasionali, e 11 di non essere occupati. Si profila una situazione ancora fluida di interscambio fra formazione e lavoro, caratterizzata da forme di precarietà e passaggio da una condizione all'altra. Una più approfondita indagine andrebbe svolta in presenza di un maggior numero di laureati, non solo di triennale ma anche di specialistica.

D8- Quale lavoro stanno facendo i laureati degli ultimi due anni?

Questi i lavori indicati e, come si può osservare, solo alcuni sono 'pertinenti' alla laurea conseguita (5

ne dichiarano la congruenza, mentre 6 ne dichiarano l'incongruenza):

1 Impiegata commerciale presso l'azienda Claser di Mirandola (MO)
1 impiegata presso l'Ufficio Estero di un'azienda di Cento (FE)
1 impiegata nel settore Commerciale amministrativo di un'azienda
1 collaboratrice di una testata giornalistica locale (provincia di Trento) che si occupa di cultura tradizione costume, assunta part time dalla Fondazione di STAVA 1985 Tesero (TN)
1 cassiera presso un locale
1 impiegato presso la reception di un albergo di Fasano
1 impiegata presso l'ordine degli avvocati di Ferrara
1 si è trasferita in america e lavora come cameriera
1 impiegata presso servizi ospedalieri S.p.A.
1 svolge attività di animatrice a Milano Marittima.

D9- Quale è l'opinione dei laureati sulla preparazione ricevuta?

Il numero piccolo di laureati (n. 10) che dichiarano di lavorare consente solo una descrizione delle risposte che non consentono generalizzazioni:

di questi 4 sono soddisfatti o abbastanza soddisfatti della formazione ricevuta, 4 non sono soddisfatti, 2 non dichiarano nulla. Nel complesso dei 30 che hanno risposto – che oggi lavorino o no – nel valutare il rapporto fra formazione e mercato del lavoro, 10 dichiarano lacune nella loro formazione, 5 dichiarano che lacune non ci sono, mentre i restanti non si pronunciano. Le lacune più frequentemente rilevate sono relative al 'saper fare', ovvero le capacità/abilità.

SUGGERISCONO, in particolare sul piano della Didattica:

più stage;

più ore di laboratorio;

più workshop.

D10- Quale è l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati?

Questo dato non è stato rilevato.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

D11- Descrivere le attività periodiche di riesame compilando la [tabella D3](#) (Analisi, monitoraggio, riesame del Corso).

D12- Come è stato gestito il processo di riesame?(dati presi in considerazione, identificazione delle opportunità di miglioramento, azioni correttive intraprese, risultati ottenuti)

La decisione più rilevante assunta nel corso dell'AA 2004-2005 ha riguardato il riaccreditamento dei corsi e dunque la definizione di un nuovo piano di studi attivato a partire dall'AA 2005-06. Il passaggio da moduli di 3 o 6 crediti a 5 e 10 crediti è stato dettato dalla necessità di non frammentare l'offerta didattica ed evitare un carico di studio non sostenibile.

I buoni risultati di questo intervento sembrano emergere dall'aumento di valutazioni positive da parte degli studenti rispetto all'anno precedente in tema di organizzazione dell'offerta didattica, come è già stato illustrato in altra punto di questo RAV (si veda la risposta a D3).

INIZIATIVE SPECIALI DEL CdS

Tipo di iniziativa	Come è gestita	Risultati ottenuti
<p><u>Mestieri della parola 3° edizione)</u> Conferenza annuale, intitolata Pregi e rischi della pubblicità (24 Novembre 2005) (Doc. I mestieri della parola, in Cartella Iniziative speciali del Cds, Allegato Generali)</p>	<p>Per approfondire le diverse discipline inerenti la comunicazione e il ruolo degli studi universitari nella preparazione alle professioni, il corso continua la serie di convegni, iniziata nel 2003, in collaborazione con TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti.</p>	<p>Confronto tra ricercatori e professionisti, utile a orientare gli studenti nel mondo dei “mestieri della parola”. Buona partecipazione di studenti e pubblico e un sistematico coinvolgimento di esperti, a un appuntamento che costituisce per Il Corso di Laurea, un momento di riflessione e di confronto con il Mondo professionale della Comunicazione Nazionale e Locale.</p>
<p><u>Laboratorio di professioni editoriali</u> È un laboratorio extra-curricolare tenuto da Luciana Tufani, titolare e direttrice editoriale della casa editrice omonima in Ferrara. (Doc. Laboratorio Editoriale in Cartella Iniziative speciali del</p>	<p>L'obiettivo del laboratorio è quello di far conoscere i diversi lavori collegati all'editoria con esercitazioni che conducono alla redazione di testi e alla simulazione di prodotti editoriali.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono spendibili in differenti tipi di impieghi legati all'editoria. Il corso riconosce i crediti previsti per il tirocinio agli studenti che decidono di iscriversi.</p>

Cds, Allegato Generali).		
<p><u>Seminario: Prospettive di ricerca nel linguaggio amministrativo</u> (Marzo 2006)</p> <p>(Doc. Seminario su linguaggio amministrativo in Cartella Iniziative speciali del Cds, Allegato Generali)</p>	<p>Seminario nell'ambito del corso di Analisi del linguaggio amministrativo.</p>	<p>Il seminario ha prodotto una riflessione sul ruolo e il significato del linguaggio amministrativo in due ambiti: quello sull'informazione ambientale e quello della comunicazione da parte dei dipendenti pubblici</p>
<p><u>Adesione del Corso di Studi al progetto "Orientamento sulle professioni del teatro", organizzato dal Teatro Comunale di Ferrara e dall'Ardsu</u> (Doc. Programma seminario teatro e Progetto Professioni teatro in Cartella Iniziative speciali del Cds, Allegato Generali)</p>	<p>Incontri seminariali presso il teatro Comunale di Ferrara svolti nel mese di Maggio 2006, con lo scopo di far conoscere da vicino ad un gruppo di laureandi selezionati gli spazi di occupazione nel teatro, il funzionamento delle manifestazioni teatrali, e le competenze richieste.</p>	<p>Dei laureandi selezionati e ammessi, 2 sono di Scienze della Comunicazione della Cultura e delle Arti</p>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dimensione	Punti di forza	Punti di debolezza	Valutazione
			1: non valutabile 2: accettabile 3: buono 4: eccellente

Sistema organizzativo	Buona riconoscibilità del Corso di Studio all'esterno/ Buona attrattività del CdS sul territorio locale, regionale ed extraregionale/ Buon coordinamento e comunicazione con gli studenti operato dal MD/ Buon sistema di raccolta dati di valutazione	Non coinvolgimento di tutti i docenti nei momenti organizzativi e decisionali del CdS. Scarso coordinamento con i docenti a contratto, nonostante il loro ingente carico didattico e impegno nelle tesi. Mancanza di momenti di sistematico confronto fra i docenti.	2
A-Esigenze ed obiettivi	Equilibrata formazione dei laureati del CdS, fra preparazione di cultura generale e creazione di competenze specifiche e professionalizzanti.	Scarso coordinamento e comunicazione con il mondo economico e produttivo.	2
B- Processo formativo	I corso a numero chiuso garantisce una buona qualità degli studenti iscritti e un buon rapporto quali-quantitativo docente-studente. Buon profilo del laureato.	Attuale mancanza di uno sbocco in LS./ Molti dei corsi 'importati' da altri CdS sono 'sfuocati' rispetto alle tematiche specifiche del CdS	3
C-Risorse e Servizi	L'attività del MD fornisce un buon lavoro di organizzazione delle comunicazioni (con le aziende per gli stage) e di raccolta dati di valutazione.	Squilibrio numerico fra n. di docenti strutturati e n. di docenti a contratto. / Insufficienza di aule adeguate/ Assenza o scarsità di personale e di strutture tecniche e informatiche / Assenza di una biblioteca e mediateca specializzata per il CdS	2
D- Monitoraggio, analisi e riesame	Buona raccolta di informazioni e valutazioni. Verificata capacità di rimodulare l'offerta didattica con riaccredito.	Difficoltà a discutere e valutare le informazioni raccolte in sede di CdS.	2